

“ So dove l'erba nasconde la rugiada,
so dove i grilli accordano i violini,
so dove il vento si ferma quando trema,
so dove nasce la voglia di cantare” (Bepi De Marzi)

Ritorna puntuale il tradizionale evento culturale delle nostre montagne, della nostra Valle Maira: il Festival di canti corali “Val Mairo Chanto”. L'appuntamento per gli appassionati del canto corale è fissato per **sabato 29 agosto 2026 alle 15, a Marmora**. Il raduno canoro raggiunge quest'anno la **diciassettesima edizione** ed è organizzato ancora una volta dall'**Associazione Pro Loco Marmora con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale**. Si tratta di una manifestazione che intende promuovere le montagne della nostra valle e le bellezze naturali, la cultura e le antiche tradizioni popolari.

L'esibizione canora ospiterà quest'anno i seguenti cori:

- **Coro Alpino “La Bissocca” di Villanova d'Asti (At)**
- **Coro « Coramor» di Coira - Cantone dei Grigioni - Svizzera**
- **Coro «Tenente Bracco» di Revello (Cn)**
- **Gruppo Corale “La Reis” di San Damiano Macra (Cn)**
- **Gruppo di canto spontaneo «I ragazzi della Baracchina» di Albinea (Reggio Emilia)**
- **Gruppo di Canto spontaneo “Piccolo Cantiere” Valli Maira, Varaita, Vermenagna (Cn)**

Vorremmo con questa rassegna ricordare come il canto da sempre ha accompagnato la vita dell'uomo, nelle feste, nei momenti importanti della vita, ma soprattutto nelle situazioni di lavoro e nelle innumerevoli difficoltà che si incontravano un tempo nel vivere quotidiano. Molti canti parlano di emigrazione, sono la testimonianza della tristezza con la quale gli emigranti vivevano il distacco dalla terra natia e il senso d'incertezza per il loro futuro. Altri canti parlano di amore, di incontri fortunati e meno fortunati, di abbandoni e di lontananza a causa della guerra o della miseria. E ci sono i canti di guerra. I reduci di Russia hanno raccontato che in riva al Don, la disperazione e la nostalgia di casa facevano intonare perfino *Mira il tuo popolo o Bella Signora, Tu scendi dalle stelle*. Il canto corale ha dunque la funzione di riportare alla luce la storia implicita nei canti e i nostri cori, quelle di quest'anno e quelli che negli anni si sono succeduti sul palcoscenico di Marmora e prima ancora su quello di Acceglio, cantano queste memorie.

Se vogliamo affidare alle generazioni future i veri valori dobbiamo anche trasmettere la voglia di cantare insieme, di emozionarci ai racconti della sofferenza e della gioia e ricordare che tutto quello che abbiamo ora è frutto del passato. E' importante far scoprire alle nuove generazioni che il canto è uno strumento formidabile attraverso il quale poter esprimere le proprie gioie, le proprie paure, le proprie emozioni. La speranza è che il canto possa tornare ad appassionare sempre di

più i giovani e che tutti si ritorni un po' a cantare. L'ascolto può sicuramente emozionare, ma il cantare può essere sicuramente meravigliosa esperienza vissuta.

Marmora si propone tutto questo e vi aspetta come sempre nel suo migliore abito estivo.

Ecco il programma:

- **Ore 15 inizio della rassegna:** dopo i saluti ufficiali nei pressi del Municipio i cori raggiungeranno le tre postazioni (Locanda Ceaglio - Locanda Croce Bianca - Santuario del Biamondo) dove il pubblico potrà assistere comodamente a tutta l'esibizione.
- **Ore 18,30 circa sfilata dei cori e canto a cori riuniti** davanti alla sala Polivalente nei pressi del Campeggio "Lou Dahu".

A seguire **premiazione e rinfresco offerto a tutto il pubblico.**

Ricordiamo che se il Festival continua ad essere un evento importante per la Valle è anche grazie a coloro che ogni anno con il loro aiuto contribuiscono alla realizzazione della manifestazione.

Ringraziamo dunque:

- **la Cassa di Risparmio di Savigliano**
- **la Cassa di Risparmio di Fossano**
- **la Cassa Rurale Artigianale di Caraglio**
- **la Ditta Elwor di Bressy Flavio**
- **Le locande e le varie strutture ricettive di Marmora che sempre collaborano con la Pro Loco per il buon esito dell'evento e nell'accoglienza dei cori ospiti.**